

Monologo di un gatto stressato

“Se l’uomo potesse essere incrociato col gatto migliorerebbe l’uomo ma peggiorerebbe il gatto” Mark Twain

Capitolo 1: L’inseguimento

"Bruciaaaa!"Cosa mi stai dando Tom?!" Sto correndo da tutte le parti mi sembra di essere impazzito. Peccato che non mi senta mai nessuno. Comunque io mi chiamo Peter, sono un gatto e per mia sfortuna abito nella stessa casa di quel ragazzaccio di Tom Sawyer. Sono qui per parlarvi della mia difficile vita da gatto in quella casa, ma prima vi presento la mia famiglia: Tom, è un ragazzino scalmanato e decisamente troppo vivace, non riesce mai a stare fermo e ogni volta ne combina una nuova, poi c'è Polly la povera zietta di Tom, lui la fa sempre arrabbiare così lei anche se non vorrebbe, è costretta a sgridarlo in continuazione, immaginatevi la quiete, sommo bene per un gatto, che qui non c'è mai, sempre urla e grida tutto il giorno. In famiglia c'è anche Sid, il fratellastro di Tom, quello che fa sempre la spia a zia Polly, un ragazzo molto calmo ma anche lui da tenere d'occhio. Meno male che, in questa banda di matti, troviamo Mary, la cugina più grande di Tom, lei è gentile, dolce e si preoccupa sempre per tutti, compreso me, ma soprattutto per Tom che si caccia sempre nei guai!

Ora però mi stiracchio un po' e vado a dare un'occhiata qua in giro, tanto ormai non si può più dormire!

Miaoooo... Chi ha parlato? C'è un altro gatto? Strano ora vado a vedere!

Guai a chi osa entrare nel mio territorio.

La finestra della camera di Tom è aperta, provo a uscire da lì! Non ci credo, non è un gatto, sono solamente Huck e Tom...Huck e Tom?! Ti pareva?! Se c'è uno al mondo più birbante di Tom, quello è Huck, un ragazzino più selvaggio di un animale, sempre scalzo e scarmigliato, vive in una sorta di barile ed è contento così. Infatti tutte le mamme del quartiere, compresa zia Polly, non vogliono che i loro figli frequentino Huckleberry.

Ma dove staranno andando? Devo assolutamente seguirli perché avranno in mente sicuramente qualche brutto scherzo e questa volta non ci voglio rimettere il pelo!

Accidenti, ma come corrono! Non riesco a stargli dietro. Devo smettere di mangiare tutte quelle scatolette!

Ma perché si sono nascosti dietro un cespuglio? Shhh. li sento sussurrare "Speriamo di arrivare almeno alla vecchia concerchia,"

La vecchia concerchia? Brrr, mi vengono i brividi solo a pensarci, è un posto infestato da spiriti e demoni, quasi quasi torno indietro. Vedo Huck piano piano che rallenta e infine entrambi si lasciano cadere in terra dalla fatica. Con passo felpato corro verso di loro ma mi nascondo dietro un cestino e sento Tom che, mentre riprende fiato dice: " Huck secondo te come andrà a finire ? "

Come andrà a finire cosa? Sono un po 'preoccupato per Tom e Huck cosa staranno architettando?... Speriamo che non finiscano nei guai!

"Secondo me andrà a finire con l'impiccagione" dice Huck a Tom. La faccia di Tom è spaventata e pallida, sembra che stia per vomitare!

Strano non l'ho mai visto così preoccupato. "Lo credi davvero?" gli chiede Tom "Non lo credo, io lo so " Huck è sempre stato molto sicuro di sé! Però non ho ancora capito di cosa stanno parlando. Tom pensieroso e impaurito chiede a Huck "Dovremmo denunciarlo."

Denunciare? che significa, chi vogliono denunciare?

"Noi?!" disse Tom "ma sei Impazzito per caso? Gli risponde Huck

"Se lo facciamo potremmo finire nei guai fino al collo!" aggiunge "quello ci taglia a fette"

"E allora cosa facciamo? Non possiamo far finta di non avere visto nulla"

"Non lo so"

Qui la faccenda si fa seria, non ho mai visto i ragazzi tanto spaventati...

"d'accordo ci penseremo domani Huck ,perché io mi sa che devo tornare a casa sennò zia Polly mi caccia se non mi trova in camera a letto!"

"Va bene ciao"

"Ciao, domani qui alla stessa ora!"

Ora vado a casa perché non voglio assolutamente perdermi la ramanzina di zia Polly a Tom! Quanto sono contento quando gliela suona!

"Tom, accidenti, mi hai fatto prendere un colpo dove ti eri cacciato? L'ora di cena è passata da un pezzo!" dice zia Polly

“Ehmm... Peter era scappato e quindi sono andato a riprenderlo”

Ora mi dà pure la colpa? Brutto mostriciattolo prima o poi ti graffierò come si deve, perché ancora nessuno ti ha dato la lezione che meriti.

Capitolo 2: E adesso ci si mette anche ... Becky!

Finalmente zia Polly è uscita per andare a portare i ragazzi alla scuola domenicale, quindi io potrò rilassarmi un po'!

" Miaoooo! Miaoooo!" Ancora questo gatto, vado a vedere se questa volta è realmente un gatto o è ancora Huck.

Maledetto spioncino non riesco a vedere nulla! Provo ad aggrapparmi alle tende, se zia Polly mi becca mi fa fuori! Alleluia questa volta è veramente un mio simile, è Maria.

C'è anche il signore con il carretto del latte! Mmmm che sete! Aspetta vedo...Maria vicino al carro che si sta per muovere attenta! Lei, per chi non lo sapesse, è la mia gatta vicina di casa è così...bella! No aspetta Maria non passare! Oh no, Maria è stata arrotata poverina, sfortunato pure quello che l'ha investita, è una gatta nera. Che pomeriggio! Speriamo che zia Polly torni presto.

È passata ormai un'ora io mi sto annoiando, vediamo se arriva qualcuno.

Eccoli! Ma chi è quella bambina con i capelli biondi e le treccine? Aspettate, ora mi ricordo, a casa Tom parla sempre di una certa Becky, forse è lei.

Ad un certo punto Sid chiede alla zia Polly “Perché c'è Becky ?” Sì, bravo Sid perché c'è anche questa ragazzina?

“Perché il maestro ha chiesto a Becky di aiutare Tom a imparare i versetti a memoria”Dice zia Polly.

C'è qualcosa che non mi quadra...Tom che studia? Mhhh non credo sia una cosa da

lui....meglio controllare!

Oh guarda! Hanno lasciato un po' la porta aperta, che fortuna!

Mi posso intrufolare e vedere cosa stanno combinando.

Per tutti i gatti del mondo! ma stanno scappando, altro che studio! Devo correre a dirlo a zia Polly! Figuriamoci, non capisce mai niente di quello che le dico...che strazio!

Ora però li seguo! Non posso perdere tempo!

Uno, due, tre, salto giù dalla finestra e sono già per terra e via a tutta velocità per raggiungerli.

Ma dove staranno andando? L'unico modo per scoprirlo è stargli alle calcagne .

Per tutti i gatti che fatica! è passata ormai un'ora o più, sono stanchissimo ma dove staranno andando, non ho più voglia di seguirli però ormai li devo seguire per forza.

Al cimitero? Un' altra volta!? Ma cosa avrà di così speciale un cimitero dico io, è pieno di morti! Poi è tutto sporco , non mi ci fate pensare sennò mi metto a vomitare!

Comunque...

Tom, Becky e Huck, si stanno dirigendo verso una tomba?

Ma cosa fanno, vogliono dissotterrare un morto?

No aspettate da quando i morti sono piccoli e pelosi?

Fatemi avvicinare, per vedere meglio, santo cielo! Ma quello non è un defunto è un gatto, ma è Maria! Sto per svenire, e chissà se il prossimo sarò io!? Oh gattina mia ora corro a casa, sennò mi scoprono.

Oggi è un nuovo giorno e spero che Tom non combini nuovi guai.

Tom, Sid e Mary si stanno preparando per andare a scuola ed io li seguirò di nascosto per vedere se Tom parla con Becky.

È suonata la campana e Tom sta entrando a scuola. Visto che i gatti non possono entrare devo spiare quel Tom dalla finestra.

Oh no, hanno chiuso la veneziana! Ed ora come faccio a spiarlo!

La mia solita sfortuna.

Ora però mi incammino verso casa perché fra pochi minuti suonerà la campanella della ricreazione e i bambini usciranno in giardino, ho paura che mi possano vedere, quindi scappo.

Sono passate ormai più di due ore e Tom è tornato a casa. Ti tengo d'occhio carino, cosa credi?!

Zia Polly sta tentando di far fare una doccia a Tom e vi posso dire che non è per niente semplice far fare una doccia a quel ragazzino.

Dopo la disastrosa doccia che ha allagato tutto il bagno finalmente tutti i membri di questa famiglia vanno a letto.

Ahh! finalmente posso rilassarmi un pò!

Però non mi hanno dato ancora il latte, inizio a miagolare, che stupido così li sveglio! Oh no sento zia Polly gridarmi: "Peter basta! "Sono proprio cattivi io voglio solo il latte! Vabbé meglio dormire

Capitolo 3: i piccioncini

Stamattina spero che il maestro non abbia chiuso le veneziane a scuola perché ho tantissima voglia di spiare Tom. I ragazzi sono pronti per andare a scuola e seguirò loro un'altra volta. Sì! La veneziana è aperta! Gli alunni sono tutti ai propri banchi, ma cosa ha di speciale quella lavagnetta?! Perché Tom e Becky se la stanno passando in continuazione? Scrivono, leggono e cancellano scrivono, leggono e cancellano. Aspettate un secondino! Vedo delle lettere "T-I-A-M-O". Non riesco a crederci Tom l'ha girata verso Becky! Lei sta sorridendo! Sono troppo carini insieme quei due piccioncini...non quelli veri, che volano quelli li mangio a colazione! Allora dietro quel cespuglio di capelli e quell'arroganza di Tom si nasconde un grande cuore!

La campanella che suona segna la fine della scuola, però Tom e Becky sono ancora in classe. Cosa staranno combinando?

Le possibilità che si possa fidanzare con Becky stanno calando perché la ragazzina si sta infuriando con Tom! Le avrà fatto qualcosa di stupido di sicuro. Becky sta andando via piangendo.

Devo correre a casa perché Tom si sta alzando e mi sembra un po' deluso.

...

C'è l'ho fatta! Sono tornato in tempo!

Perché Tom sta andando in camera correndo? Non mi ha nemmeno accarezzato e non ha salutato né zia Polly né Mary né Sid.

Fortunatamente la porta della camera di Tom è socchiusa così posso entrare.

Tom sta piangendo?! Non l'ho mai visto così depresso.

Mi sono affezionato talmente tanto a quel ragazzaccio che vederlo in queste condizioni mi dispiace.

Non avrei mai pensato di poterlo dire!

In qualche modo quel ragazzino è riuscito a entrare nel mio cuore di gatto.

ora devo nascondermi, ma dove? perché zia Polly sta salendo le scale. Proviamo sotto al letto.

Devo stare zitto zia Polly sta varcando l'uscio! "Tom perché sei corso in camera senza salutarci?" Nessuna risposta "Tom mi ascolti?" dice zia Polly impaziente. Nessuna risposta. Oh no zia Polly si sta avvicinando. E uno e due e tre e bummm

Che bel ceffone è arrivato a Tom poverino! Zia Polly non riesce a capire che Tom non ha fatto niente per una volta è solo depresso per via di Becky. Zia Polly si sta sedendo nel letto di Tom e per l'ennesima volta chiede al ragazzo: "Cosa è successo? Questa volta non mi ignorare e rispondimi!"

"Sì va bene ..." sussurra Tom.

"B-Becky...Becky mi ha lasciato!" risponde Tom piangendo.

"Ah...aspetta siete stati fidanzati?!" Esclamò la zietta di Tom.

"Sì...no...in un certo senso...!"

"Povera Becky non so come abbia fatto a resistere con te..."

"Ma zia!!"

"Sì...scusa Thomas...!"

"Perché mi chiami Thomas non mi piace "

"Ora non ti lagnare! In questa Settimana sei stato un po' birbante per favore promettimi che la prossima ti comporterai meglio"

"Uffa... Va bene... Te lo prometto..."

"Adesso però vai a letto che è molto tardi"

"Buonanotte" .

Ovviamente Tom non rispetta la promessa fatta e...

“ Sei brutto antipatico e noioso” dice Tom a Sid.

“Ragazzi è pronto!” dice Polly

A tavola è sempre la stessa storia: Tom ruba il cibo a Sid quindi litigano e poi se qualcosa non gli piace lo mettono nella mia ciotola.

A me però non mi pare il vero.

Però devo cercare di dimagrire ma non posso certo sprecare tutto quel bendidio!

Comunque, ribadisco, non c'è nessuno che mi pulisce la lettiera!

Capitolo 6 scuola domenicale

Oggi è un nuovo giorno Ma ovviamente ancora non mi hanno pulito la lettiera, sono proprio antipatici!

Andiamo a vedere cosa sta facendo Tom.

“Tom! Scendi subito, devi andare a scuola!!” Gli urla zia Polly.

Ma oggi è domenica!

“Zia non ho voglia di andare alla scuola domenicale” Gli risponde Tom.

Non ha mai voglia di fare nulla!

Mi sa che alla fine come sempre verrà trascinato da zia Polly.

Infatti, lo ha appena preso per un braccio e ha varcato la soglia della porta.

“Ziaaaa noooo!” Urla Tom.

“Andiamo non ho un minuto da perdere. Di Sicuro non lo sprecherò con te e i tuoi capricci infantili!”

So già che se seguo Tom e Polly mi annoierò.

Per questo motivo stamani non li seguirò, starò qui sul divano a rilassarmi.

Ooh. Meno male che sono tornati, tutto sommato senza di loro mi annoio a morte!

Appena entrano sento Tom urlare:” Che noia la prossima volta, non mi convincerai ad andare!”

“Invece si, caro mio. Non dovrei essere io a convincerti, dovrei essere tu ad andarci!”
Gli rispose zia Polly con tono deciso.

Tom corre a prendere le scarpe e va da zia Polly e dice: “Esco! Tornerò per cena.”

“Ehi, fermo!” Urla la zia.

Corro a passo felpato dietro a Tom cercando di capire dove si sta dirigendo.

Ad un certo punto vedo in lontananza una sagoma...ma è Huck?!

“Tom, Tom. Ehi sono qui!” Urla Huckleberry.

“Eccomi andiamo, io devo essere a casa per l'ora di cena.”

“Hai portato il necessario?” Chiede Huck a Tom.

“Certamente” risponde Tom con un tono sicuro di sé. Come se non si dimenticasse mai nulla, e vi posso assicurare che non è così.

“Corriamo altrimenti chiuderanno il cancello!” dice Huck.

Il cancello? Che cancello? Questi due non riescono a stare lontano dai guai!

No... Non ci credo!

Di nuovo al cimitero! Non è possibile. Cosa ci sarà di così tanto speciale in un cimitero?

Vanno verso un prato all'interno del cimitero.

Appena arrivati nel punto giusto vedo che guardano a terra una macchia sbiadita.

“C'è ancora la macchia di sangue.” Dice Huck a Tom.

Sangue?! Ma siamo impazziti e io sarei passato sopra ad una macchia di sangue?

Ma perché li seguo questi due? Non portano mai a nulla di buono!

“Vai, prendi il foglio e iniziamo a scrivere.” Dice Huckleberry.

Cosa devono scrivere? Quei due mi preoccupano sempre di più.

“Cosa potremmo scrivere... Ah aspetta ci sono: Abbiamo scoperto chi ha ucciso il dottor Robinson. Non è facile per noi dirlo ma è stato Joe l'Indiano non dite a nessuno che ve lo abbiamo detto noi. Firmato Huckleberry Finn e Tom Sawyer.” dice Tom.

Huck rispose “Perfetto così non scopriranno che lo abbiamo scritto noi e non verremo uccisi da Joe!”

Ma certo che questi due sono proprio stupidi hanno firmato la lettera con nome e cognome! Chiunque leggerà la lettera li troverà!

Lasciano il biglietto a terra esattamente nel centro della macchia di sangue. Tom dà un'occhiata all'orologio e urla:” Oh cavolo tra 5 minuti devo essere a casa! Ciao, io corro”

“Shh non urlare ricordati, che è chiuso il cimitero!

Lo trovo sul letto che pensa e guarda la finestra. Non penserà mica di scappare!?

Ecco, ho parlato troppo presto. Sta scappando, di nuovo.

“Sono fuori, facile come bere un bicchier d’acqua.” dice Tom soddisfatto.

Questo ragazzino non cambierà mai!

Appena inizia a correre mi butto giù e batto una culata sopra un fiore.

Non mi sono fatto nulla tranquilli.... Non è vero mi sono fatto malissimo!

Vabbè, continuo a seguirlo e vedo che va verso una collina.

In cima a quella collina c'è un grande albero di ciliegio con vicino un cavalletto con una tela sopra.

“Ah che bello stare qui!” Sento sussurrare a Tom.

“Pace e tranquillità”

Tom prende un pennello e tira fuori degli acquerelli da un buco nel ciliegio, e inizia a dipingere.

Wow, Tom che dipinge, non me lo sarei mai immaginato.

Sono ore che osservo Tom che dipinge sembra davvero un'altra persona. All'improvviso spunta un bellissimo tramonto...

Devo dire la verità, che stupido sono stato! All'inizio di questo fantastico racconto che parla ovviamente di me, ho detto che la mia famiglia è strana soprattutto per la presenza di Tom. Invece solo ora mi rendo conto che sono fortunatissimo a vivere con loro.

Speriamo che non cambino mai